

La vidimazione, da parte dei centri di cui all'art. 2, dei piani terapeutici rilasciati dagli specialisti ematologi dei servizi di immunoematologia e medicina trasfusionale deve essere effettuata anche per le vie brevi (fax - on line) in modo da non incidere sui tempi di erogazione della prestazione farmaceutica.

Una volta l'anno per i soggetti senza inibitore e/o coinfezioni, due volte l'anno per i soggetti con inibitore e/o confezioni, resta fermo l'obbligo per gli stessi di recarsi presso i centri di emofilia di riferimento regionali.

Art. 5

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto ai centri di cui agli artt. 2, 3 e 4 è riservato, in via esclusiva, il rilascio e/o rinnovo dei piani terapeutici per i medicinali a base di FVIII di coagulazione naturale e ricombinante.

I piani terapeutici, predisposti sul modello di cui all'allegato A che fa parte integrante del presente decreto, avranno una durata massima non superiore a tre mesi stabilita dal clinico e comunque coincidente con il periodo previsto per il follow up.

I piani terapeutici rilasciati da centri fuori regione dovranno essere vidimati dai centri di emofilia di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 6

I medicinali a base di fattore VIII plasmatici e ricombinante saranno distribuiti secondo la seguente procedura:

— stesura del piano terapeutico, come da modello allegato A al presente decreto, da parte dei centri di cui agli artt. 2, 3 e 4; il piano terapeutico, al momento della prima attivazione, deve prevedere un quantitativo di farmaco supplementare a quello previsto per il trattamento domiciliare di routine, in misura non superiore al 10% del fabbisogno individuale; laddove si renda necessario, per esaurimento del quantitativo supplementare in conseguenza di episodi emorragici e/o chirurgici, il piano terapeutico, di cui al modello A, può essere rilasciato dai Centri segnando l'apposita motivazione nello specifico riquadro previsto nel piano;

— dispensazione diretta del farmaco ai pazienti da parte dei servizi farmaceutici delle aziende unità sanita-

rie locali di residenza degli stessi, secondo quanto prescritto nel piano terapeutico individuale; il farmacista preposto alla consegna del farmaco avrà cura di compilare la parte allo stesso riservata nel piano terapeutico.

Art. 7

I centri prescrittori svolgeranno le funzioni indicate nell'allegato B parte integrante del presente decreto.

Art. 8

Il dipartimento IRS, tramite le sue articolazioni, svolge le funzioni di coordinamento della Rete regionale per le coagulopatie acquisite e congenite.

Art. 9

I direttori generali delle aziende sanitarie ove insistono i centri prescrittori devono garantire che gli stessi centri siano in grado di rendere tutte le specifiche prestazioni di assistenza sanitaria ai pazienti affetti da coagulopatie congenite ed acquisite, assicurando le attività di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle patologie stesse.

Art. 10

Ai direttori generali delle aziende unità sanitarie locali è fatto obbligo di attivare ogni iniziativa utile a privilegiare sul territorio di competenza la distribuzione di FVIII plasmatico e ricombinante attraverso i servizi farmaceutici aziendali anche, ove necessario, mediante accordi con le aziende ospedaliere.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rinvia alle linee guida dell'Associazione italiana dei centri emofilia per la terapia sostitutiva dell'emofilia e dei difetti ereditari della coagulazione, approvate il 20 novembre 2003 e sottoscritte dai centri emofilia italiani.

Il presente decreto viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 30 gennaio 2008.

CIRIMINNA

Allegato A

PIANO TERAPEUTICO FATTORE VIII

Azienda sanitaria:	
Presidio:	Unità operativa:

Assistito:	Peso (kg):
Codice fiscale:	nato a il
Indirizzo:	tel.
Azienda USL di residenza:	prov. Regione:

<i>Diagnosi:</i>					
Emofilia A <input type="checkbox"/>	severa <input type="checkbox"/>	moderata <input type="checkbox"/>	lieve <input type="checkbox"/>	con inibitore <input type="checkbox"/>	Von Willebrand <input type="checkbox"/>
<i>Terapia:</i>					
FVIII da scambio plasma <input type="checkbox"/>	FVIII plasmatico del commercio <input type="checkbox"/>	FVIII ricombinante <input type="checkbox"/>			
<i>Motivazione della scelta terapeutica:</i>					
Immunoprofilassi <input type="checkbox"/>	Terapia di mantenimento <input type="checkbox"/>	Episodio emorragico acuto <input type="checkbox"/>			

Farmaco prescritto:	
Dosaggio:	
Posologia:	
Durata prevista della terapia (indicare una durata non superiore a tre mesi):	
<i>Annotazioni:</i>	
Prima prescrizione <input type="checkbox"/>	Prosecuzione terapia <input type="checkbox"/>
Data:	
Timbro firma e codice del medico prescrittore	

Sezione riservata al farmacista	
Specialità medicinale consegnata:	
Numero unità posologiche	
Ritira il farmaco il sig. (paziente o suo delegato):	
Documento di riconoscimento:	
Firma per ricevuta:	
Data:	ora:
Timbro e firma del farmacista	

Allegato B**RETE REGIONALE PER LE COAGULOPATIE CONGENITE ED ACQUISITE**

I centri facenti parte della Rete svolgeranno le seguenti funzioni:

- 1) collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative di prevenzione;
- 2) informazione ai cittadini ed alle associazioni dei pazienti affetti da coagulopatie congenite ed acquisite e dei loro familiari in ordine alle problematiche connesse alla patologia ed alla disponibilità di sangue e di emocomponenti ed emoderivati;
- 3) formazione dedicata ai medici di medicina generale ai fini dell'individuazione, della gestione e del controllo dei trattamenti secondo protocolli clinici individuati dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Ai centri afferenti alla Rete è fatto carico di implementare le attività di prevenzione, terapia, ricerca e monitoraggio dei consumi dei prodotti derivati dal sangue e della relativa spesa, secondo le seguenti modalità operative:

Attività di prevenzione

- 1) implementazione di campagne di informazione ed educazione sanitaria finalizzate ad una maggiore consapevolezza del problema sociale;
- 2) mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi per lo screening delle coagulopatie congenite ed acquisite.

Attività di terapia

- 1) assicurare standard di trattamento in accordo ai protocolli dell'OMS;

- 2) monitorare e prevenire le complicanze d'organo principali causa della maggiore morbilità di questo gruppo di pazienti;
- 3) assicurare una rete di collaborazione efficiente per il miglioramento della prevenzione delle complicanze e delle terapie necessarie;
- 4) predisporre piani terapeutici (posologia e durata del trattamento) individuali per un periodo massimo di tre mesi e comunque coincidente con il periodo previsto per il follow up.

Attività di ricerca

- 1) migliorare gli standard terapeutici attraverso studi e protocolli diagnostici e clinici innovativi;
- 2) sviluppare la ricerca di base e clinica.

Attività di monitoraggio dei consumi degli emoderivati e della relativa spesa

- 1) razionalizzare i piani terapeutici attraverso prescrizioni di emoderivati derivanti dalla lavorazione del plasma proveniente dalle donazioni volontarie e gratuite di donatori periodici di sangue e/o plasma in aferesi raccolti nell'ambito della Regione siciliana;
- 2) utilizzare il sistema informativo Emocard la cui implementazione consentirà anche il monitoraggio dell'attività prescrittiva oltre al raccordo tra gli stessi centri prescrittori ed il dipartimento IRS, servizio 6, Ufficio regionale trasfusionale con funzioni di coordinamento e per il cui tramite verrà curato l'inoltro dei dati all'Istituto superiore di sanità per l'implementazione del Registro nazionale annuale.

(2008.6.414)102*

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 21 dicembre 2007.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Sant'Agata Li Battiati.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il foglio prot. n. 14824 del 28 giugno 2007, assunto al protocollo di questo Assessorato in data 4 luglio 2007 al n. 50846, con il quale il comune di Sant'Agata Li Battiati ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente finalizzata al progetto per la realizzazione di "Attrezzature per la didattica universitaria e servizi connessi nell'attuale Z.T.O. F2 - Attrezzature scolastiche";

Vista la delibera n. 4 dell'8 febbraio 2007, con la quale il consiglio comunale di Sant'Agata Li Battiati ha adottato la variante allo strumento urbanistico vigente, finalizzata al progetto per la realizzazione di "Attrezzature per la didattica universitaria e servizi connessi nell'attuale Z.T.O. F2 - Attrezzature scolastiche";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione prot. n. 2229 dell'8 novembre 2005, con la quale il capo settore V del comune di Sant'Agata Li Battiati dichiara che le aree interessate alla variante di che trattasi non sono gravate da vincoli;

Vista la certificazione prot. n. 14228 del 21 giugno 2007, a firma congiunta del sindaco e del capo settore V del comune di Sant'Agata Li Battiati, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione re-

lativa alla delibera consiliare n. 4 dell'8 febbraio 2007, attestante inoltre che avverso la stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 6523, rif. 400-3765, pos. 83389, con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 55 del 5 settembre 2007, con la quale l'U.O. 5.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 16 del 5 settembre 2007, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Descrizione

Si premette che il comune di Sant'Agata Li Battiati in atto è dotato di piano regolatore generale, approvato con decreto n. 854/D.R.U. del 21 ottobre 2005.

La proposta di variante in argomento prevede la realizzazione di attrezzature per la didattica universitaria e servizi connessi in un'area estesa circa mq. 6.200 che il vigente piano regolatore generale destina a zona F2-attrezzature scolastiche - dell'obbligo, localizzata a nord del territorio comunale, in adiacenza alla z.t.o. F4e-parchi privati, denominata Parco del Toscano, in adiacenza alla via Roma - strada provinciale n. 8 che costituisce asse nord-sud del territorio comunale.

L'opportunità di procedere alla variazione urbanistica di che trattasi viene motivata dalla considerazione che l'intervento riveste caratteristiche dell'interesse comune... sarà a servizio diretto di tutto il comprensorio dei comuni dell'area metropolitana catanese... e che il bacino di utenza interesserà la Sicilia orientale.

Nella relazione di progetto, a firma congiunta del tecnico e del capo settore V del comune di Sant'Agata Li Battiati, viene condotta una dettagliata analisi relativamente al cambio di destinazione d'uso dell'attrezzatura, al fine della verifica del dimensionamento delle aree per attrezzature e servizi di cui agli standards urbanistici, inoltre è stato inserito alle vigenti N. di A. l'art. 42/tris - Zona "F5uni" - Attrezzature per la didattica universitaria e servizi connessi - che prevede i seguenti parametri edilizi:

- Indice di fabbricabilità fondiario: 3 mc./mq;
- Altezza massima: mt. 7,00;
- Rapporto max di copertura: 50%.